

Argentina, ancora violenze della polizia contro gli indigeni Mapuche
in Patagonia

Ieri ha avuto luogo **un'operazione della Polizia Federale e della Gendarmeria dell'Argentina** in una proprietà di **Villa Mascardi** - nella provincia di Río Negro in **Patagonia** - occupata da un gruppo di **indigeni mapuche**. Attorno alle 7, le auto di pattuglia e i veicoli della polizia sono arrivati nella zona occupata dai mapuche per una **"ispezione ordinata dal giudice"**. Le [detonazioni di armi da fuoco](#) hanno cominciato a essere udite intorno alle 8. Dall'interno della foresta, gli occupanti hanno lanciato pietre in risposta alla **sparatoria della polizia**. All'operazione hanno partecipato circa **100 agenti** con 20 mezzi, che hanno lasciato la zona attorno alle 10:30.

Il Sottosegretario alla Sicurezza **Eduardo Villalba** ha detto che l'operazione si è conclusa con successo e **ha potuto effettuare l'ispezione**. Ha anche sostenuto che, durante l'ispezione della proprietà, **"il popolo, il pubblico ministero e le autorità giudiziarie erano protette"**. Tuttavia, **un giovane mapuche** - che ha deciso di parlare anonimamente [alla stampa](#) per rendersi portavoce della comunità - ha definito **"repressione"** l'operazione. Il giovane ha affermato che **tra i mapuche ci sono feriti e ha messo in dubbio l'entità dei colpi sparati dalla polizia**, mostrando i bossoli di diversi tipi di proiettili. Martedì **un tribunale del Rio Negro** ha ratificato l'ordine di **sgomberare la proprietà**, che appartiene al **Vescovado di San Isidro** (Buenos Aires). La comunità mapuche si è stabilita a Villa Mascardi nel 2017, quando ha annunciato il **recupero del territorio**.